

Bando Rigenerazione Urbana ed. 2024

ALLEGATO 1: Criteri di valutazione delle proposte

I punteggi dei criteri di valutazione saranno assegnati dal Nucleo di valutazione di cui all'Art. 11 del Bando, in relazione a quanto desumibile dalla documentazione presentata, con particolare riferimento alle informazioni contenute nel Documento Tecnico (*facsimile* Allegato 3).

I punteggi assegnati saranno riparametrati sulla base delle pesature assegnate a ciascuna area di valutazione, come disposto all'Art. 8 del Bando, di cui si riporta sotto Tabella di sintesi.

	AREA DI VALUTAZIONE	PESATURA
1	Pertinenza, completezza, coerenza e qualità complessiva	30
2	Caratteristiche e condizioni di contesto	30
3	Elementi di sostenibilità	40

Nei successivi paragrafi, ove ad un criterio sia assegnato un punteggio asteriscato (es: 20*), l'attribuzione del punteggio deve intendersi assegnata gradualmente (*"fino a"*) da parte del Nucleo di Valutazione. Viceversa, il punteggio indicato in assenza di asterisco è assegnato secondo il valore disposto dal presente Allegato, in caso di rispondenza al criterio corrispondente.

Con particolare riferimento all'Area di valutazione 3, le elencazioni eventualmente riportate quali possibili azioni od interventi ritenute coerenti e pertinenti ad uno specifico criterio sono da intendersi a titolo esemplificativo e non esaustivo.

AV1 - Pertinenza, completezza, coerenza e qualità complessiva

(Peso finale riparametrato: 30 punti)

<p>AV 1.1 Pertinenza e completezza (max 50 punti)</p>	<p>Rispondenza alle finalità ed agli obiettivi del bando Il criterio valuta la rispondenza della Proposta alle finalità e agli obiettivi del Bando, con particolare riguardo alle motivazioni che hanno portato alla scelta dell'intervento nell'ambito del processo di rigenerazione.</p>	<p>50*</p>
	<p>Completezza ed organicità Il criterio valuta il livello di approfondimento complessivo e di esaustività della Proposta, con particolare riguardo alla sua organicità e completezza, rispetto ai temi affrontati ed alle soluzioni proposte.</p>	
	<p>Pertinenza ed efficacia Il criterio valuta, anche in relazione al quadro di conoscenze acquisito e argomentato, ed attraverso gli interventi e le azioni proposte, quale sia il livello di pertinenza e di efficacia della Proposta rispetto agli obiettivi sottesi ed agli impatti attesi, adeguatamente esplicitati.</p>	
<p>AV 1.2 Coerenza e qualità (max 50 punti)</p>	<p>Coerenza ed integrazione Il criterio valuta il livello di coerenza ed integrazione della Proposta con le progettualità dell'Amministrazione, con altre funzioni e/o strutture presenti, con gli strumenti urbanistici vigenti e con eventuali altri interventi e/o azioni in corso</p>	<p>50*</p>
	<p>Struttura del processo Il criterio valuta il livello di innovazione, organizzazione ed adeguatezza del processo rispetto ai contenuti e agli obiettivi della Proposta ed alle ricadute territoriali attese; con particolare riguardo alle risorse disponibili, ai fattori di innovazione, alla struttura organizzativa e gestionale, ai livelli di integrazione e collaborazione, al monitoraggio ed alla valutazione degli impatti attesi</p>	
	<p>Qualità del progetto urbano Il criterio valuta la qualità del progetto urbano ed architettonico, con particolare riguardo alla integrazione spaziale e morfologica con il contesto urbano di riferimento, alla multifunzionalità e multiprestazionalità degli spazi ed ai loro livelli di accessibilità e fruibilità, anche con riferimento ad applicazione di principi di Universal Design</p>	

AV2 - Elementi di contesto

(Peso finale riparametrato: 30 punti)

<p>AV 2.1 Caratteristiche del Comune (max 30 punti)</p>	<p>Comune oggetto di fusione (dopo il 01/01/2011)</p>	<p>5</p>
	<p>Comune che non risulta assegnatario di contributi pubblici di cui ai bandi di Rigenerazione Urbana della Regione Emilia-Romagna relativi alle annualità 2018 e 2021</p>	<p>15</p>
	<p>Comune montano e parzialmente montano LR 2/2004 e/o Comuni delle Aree Interne DGR n. 473/2016 – aree progetto e strategia</p>	<p>10</p>
<p>AV 2.2 Stato della pianificazione (max 25 punti)</p>	<p>PUG Approvato</p>	<p>25</p>
	<p>PUG Adottato</p>	<p>15</p>
	<p>PUG Assunto</p>	<p>5</p>
<p>AV 2.3 Livelli di partnership (max 30 punti)</p>	<p>Proposta da attuarsi tramite Accordo Operativo, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017</p>	<p>25</p>
	<p>Proposta con valenza territoriale di Unione</p>	<p>5</p>
<p>AV 2.4 Caratteristiche dell'immobile o dell'area (max 15 punti)</p>	<p>Stato di degrado Immobile o area che presenta elementi di degrado fisico tali da comprometterne la fruizione, a meno di un significativo intervento di recupero fisico, spaziale e funzionale</p>	<p>5</p>
	<p>Stato di dismissione Immobile o area dismessa, ovvero inutilizzata, da almeno due anni</p>	<p>10</p>

AV3 - Elementi di sostenibilità

(Peso finale riparametrato: 40 punti)

<p>AV3.1 Sostenibilità sociale (max 30 punti)</p>	<p>Processi partecipativi</p> <p>Il criterio mira a incentivare l'attivazione e lo svolgimento di processi partecipativi, preferibilmente avviati prima della scadenza del Bando (ma comunque non antecedenti il 01/01/2022) e attuati ai sensi della LR 15/2018; con particolare riguardo al livello e alle modalità di coinvolgimento della cittadinanza e degli stakeholder, alla loro rilevanza e messa in rete, alla evidenziazione dei bisogni e delle esigenze della comunità locale, nonché alle effettive ricadute del processo rispetto ai contenuti della Proposta.</p>	12*
	<p>Percorsi di co-programmazione e/o co-progettazione</p> <p>Il criterio mira a incentivare l'attivazione e lo svolgimento di percorsi di co-programmazione e co-progettazione (svolti ai sensi della LR 3/2023), pertinenti, integrati e funzionali alla definizione, alla attuazione e alla gestione della Proposta, con particolare riguardo alla capacità di innovazione nei contenuti e nelle forme organizzative e gestionali, ed alla attivazione di forme ed esperienze di economia sociale.</p>	10*
	<p>Indicatori di impatto sociale</p> <p>Il criterio mira a incentivare la definizione, l'applicazione ed il monitoraggio di indicatori di impatto sociale significativi per la valutazione degli <i>outcome</i> attesi, con particolare riguardo alla capacità della Proposta di dare efficace riscontro ai bisogni, alle esigenze ed alle richieste espresse della comunità locale.</p>	8*
<p>AV3.2 Sostenibilità ambientale (max 40 punti)</p>	<p>Strategie di adattamento ai cambiamenti climatici</p> <p>Il criterio incentiva la presenza di un complesso, coordinato e coerente con il contesto ed il tipo di intervento, di soluzioni tecniche volte all'adattamento ai cambiamenti climatici, con particolare attenzione all'utilizzo di SUDs e/o NBS integrate ad altre soluzioni, volte alla mitigazione delle isole di calore, all'incremento del comfort microclimatico urbano, alla riduzione del <i>run-off</i>, ecc; in grado di incrementare i livelli di resilienza urbana e di benessere ambientale e bioclimatico degli utilizzatori, anche con riferimento al principio DNSH.</p>	16*
	<p>Strategie di mitigazione ai cambiamenti climatici</p> <p>Il criterio incentiva la presenza di un complesso, coordinato e coerente con il contesto ed il tipo di intervento, di soluzioni tecniche volte a mitigare gli effetti del cambiamento climatico, con particolare riferimento: all'utilizzo di fonti rinnovabili per il fabbisogno energetico richiesto, anche con completo abbandono di fonti fossili, adeguati sistemi domotici per la misurazione e il controllo dei consumi sufficientemente flessibili per ridurre il fabbisogno energetico in fase di gestione nonché ad altre soluzioni applicabili, non già dovute per il rispetto di limiti normativi vigenti, debitamente documentate e valutate, anche attraverso il ricorso a protocolli di certificazione energetico-ambientale, in relazione ai diversi livelli prestazionali raggiungibili.</p>	16*
	<p>Economia Circolare</p> <p>Il criterio mira a incentivare l'applicazione di soluzioni efficaci nell'attuazione di strategie di economia circolare, con particolare attenzione alla promozione di interventi di recupero, riuso e rifunzionalizzazione di manufatti e spazi esistenti in luogo della loro demolizione e ricostruzione; nella riduzione del ciclo dei rifiuti, nell'utilizzo di materiali locali e di filiera corta, nel risparmio e riuso idrico, ovvero attraverso altre soluzioni applicabili, non già dovute per il rispetto di limiti normativi vigenti, debitamente documentate e valutate, anche con riferimento al principio DNSH.</p>	8*

AV3.3 Sostenibilità economica (max 30 punti)	Condizioni di fattibilità e ricaduta Il criterio mira a premiare le migliori condizioni di realizzabilità tecnica ed economica della Proposta, valutandone anche le possibili ricadute territoriali in termini economico-finanziari, riscontrabili in elementi quali: la disponibilità di un migliore livello progettuale ai sensi dell'art. 41 d.lgs. 36/2023, un adeguato sviluppo del cronoprogramma attuativo, la piena e immediata disponibilità dell'immobile al momento della domanda, la assenza di eventuali vincoli, con particolare riferimento quelli riferibili al Codice dei Beni Culturali, l'attivazione di concreti e documentabili effetti-leva anche attraverso la formazione di partnership, ecc.	10*
	Solidità nella fase attuativa Il criterio premia la adeguatezza, la chiarezza e la completezza del quadro economico-finanziario per l'attuazione della Proposta, in relazione in particolare al suo cronoprogramma, con particolare riguardo alla capacità di rispettare il cronoprogramma di spesa ed alla individuazione di strategie operative specifiche per governare i rischi. In caso di Accordo Operativo è opportuna la presentazione di una adeguata analisi costi-ricavi a supporto della motivazione del cofinanziamento richiesto, eventualmente certificata da revisore legale o altro soggetto terzo abilitato.	12*
	Solidità nella fase gestionale Il criterio premia la presenza di adeguate e congrue valutazioni di sostenibilità economico-finanziaria della Proposta sul medio periodo, nonché dell'applicazione di tecnologie, anche digitali (quali ad esempio l'utilizzo del BIM e/o di strumenti di monitoraggio ambientale) e di efficaci strategie gestionali supportate da un piano e/o da una analisi costi-ricavi: sia in relazione ai costi manutentivi dell'intervento, sia ai costi necessari al suo completo ed efficace funzionamento (quali ad esempio quelli di personale, di avviamento strumentale, di monitoraggio, ecc.)	8*